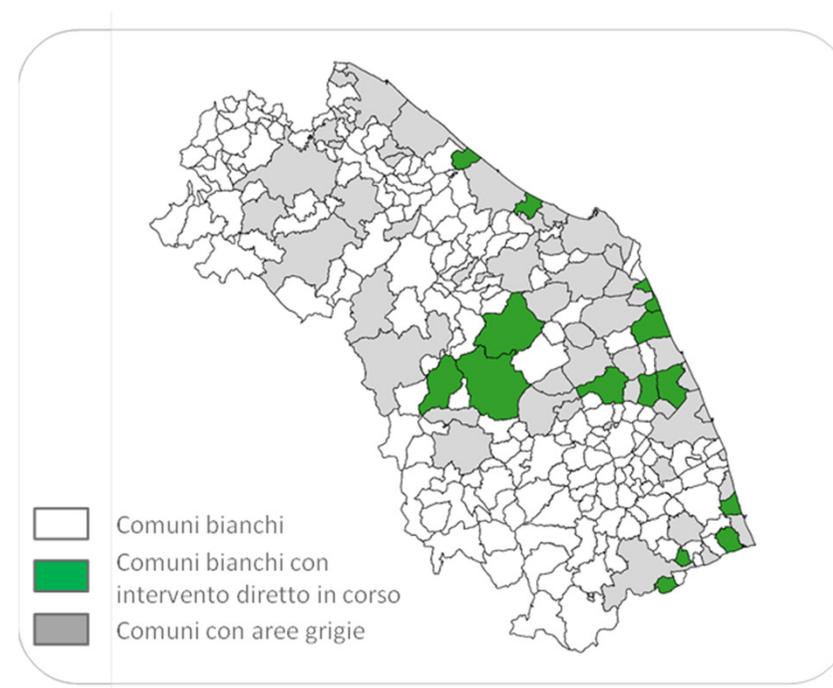


## IL NUOVO PIANO TELEMATICO:

# LA NUOVA STRATEGIA DELLA REGIONE MARCHE PER LA BANDA ULTRA LARGA (BUL)

PF SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI



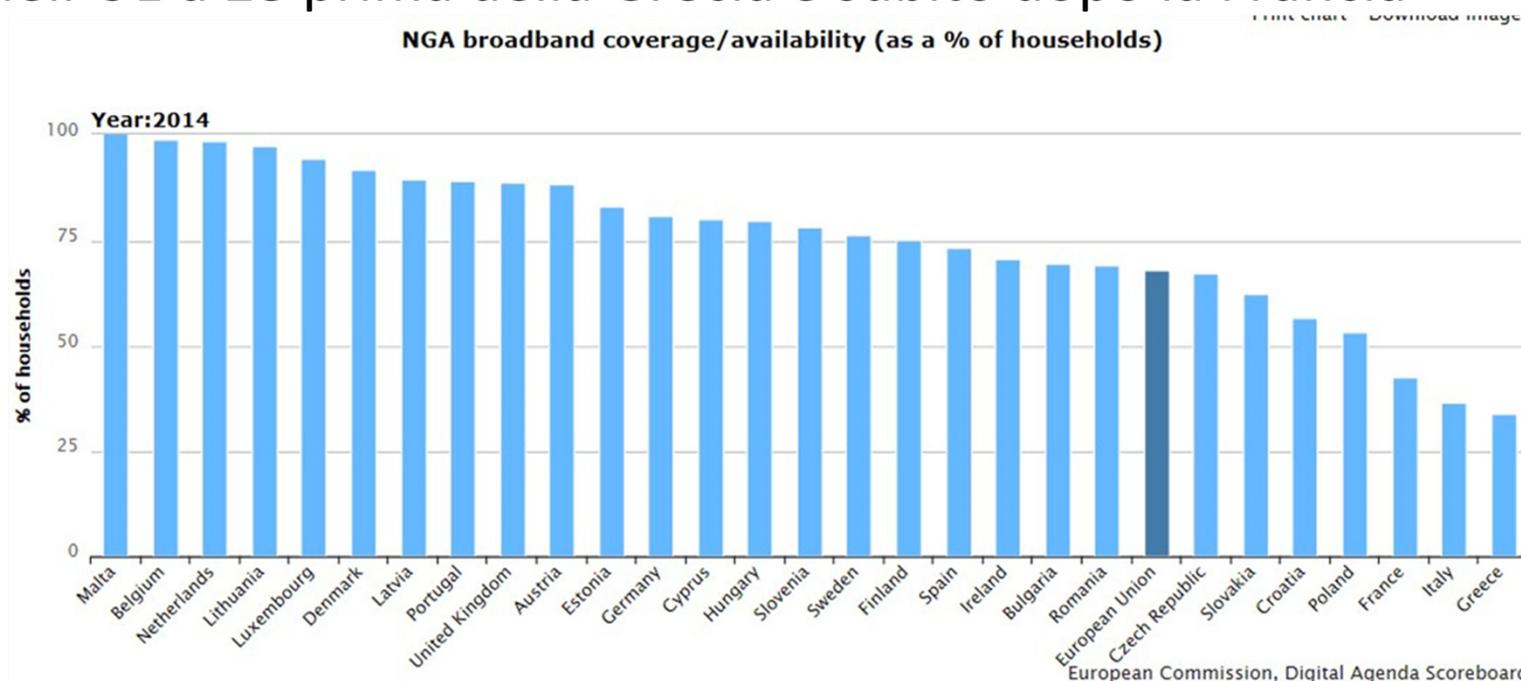
# Introduzione

- La diffusione della banda larga ed ultralarga, quale fattore di inclusione sociale, sviluppo economico e globalizzazione, è al centro delle politiche ICT e di innovazione della Regione Marche, impegnata fin dal 2002 in una massiccia diffusione delle infrastrutture di telecomunicazione. Principale sforzo della Regione è la **riduzione degli squilibri territoriali**, con particolare riferimento al digital divide infrastrutturale, di cui soffrono maggiormente le aree collinari e montuose del territorio e favorire la nascita e il **rafforzamento di iniziative imprenditoriali, capaci di generare nuove opportunità occupazionali e di competere sul mercato internazionale.**

- Per questo motivo, la Regione ha predisposto ed approvato nel 2008 il primo "**Piano Telematico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga ed il superamento del Digital Divide**", che ha contato su un investimento pari a **45 Milioni di Euro per garantire a tutta la popolazione del territorio una disponibilità di accesso pari a 20 Mega bit.**
- Il **nuovo Piano Telematico**, in fase di elaborazione, discende dalla strategia nazionale ed europea per la banda ultralarga ed è in linea con gli obiettivi dell'**Agenda Digitale Europea**, la quale prevede che, al 2020, tutta la popolazione degli Stati Membri sia coperta con servizi superiori a 30 Mbps e almeno il 50% delle famiglie abbiano sottoscritto abbonamenti a Internet con velocità superiore a 100 Mbps.

# Strategia Agenda Digitale

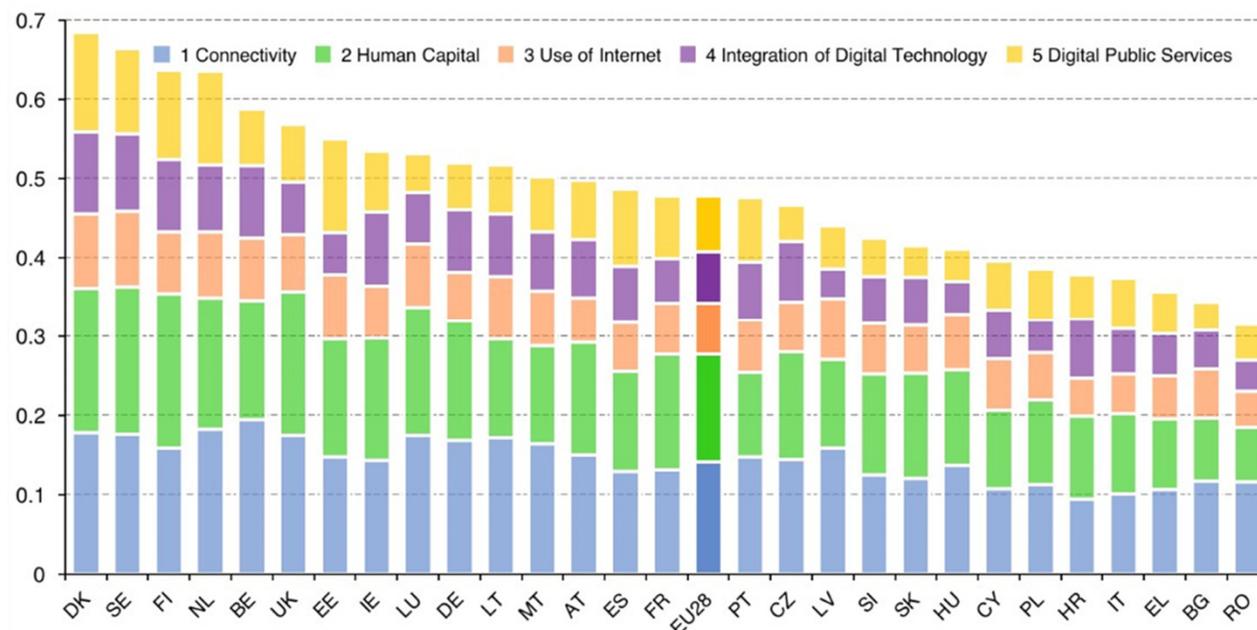
- La Commissione ha pubblicato i dati 2015 del Digital Scoreboard (dati 2014).
- Seppur in miglioramento rispetto a dicembre 2013, l'Italia per copertura di banda ultralarga risulta penultima ed al 27 posto nell'UE a 28 prima della Grecia e subito dopo la Francia



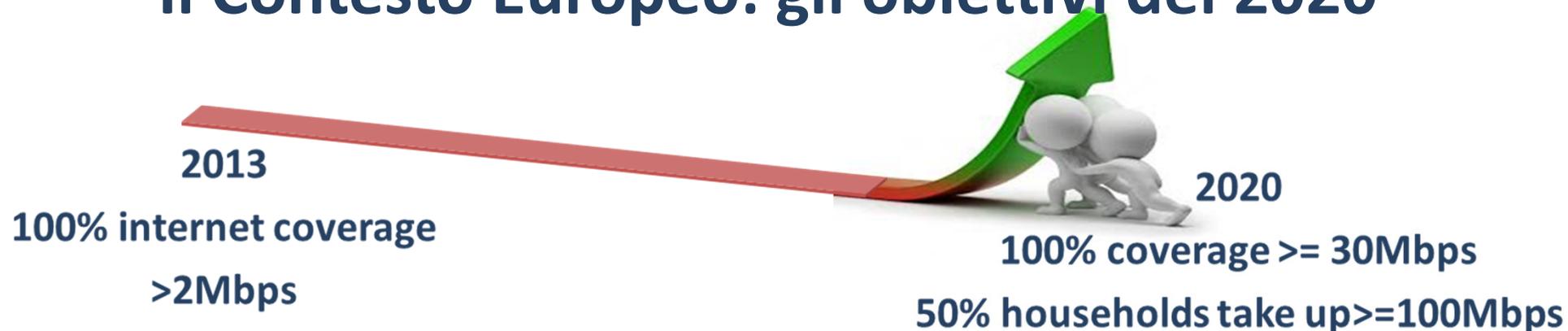
*Italia  
31,8  
punti  
sotto la  
media  
UE*

# L'indicatore DESI

- Per analizzare e monitorare il progresso UE verso una economia e società pienamente digitale, la Commissione ha adottato un indice basato su 5 dimensioni: **connettività, uso di internet, capitale umano, integrazione della tecnologia, servizi pubblici digitalizzati.**
- In questo caso l'Italia si posiziona 25ma su 28.



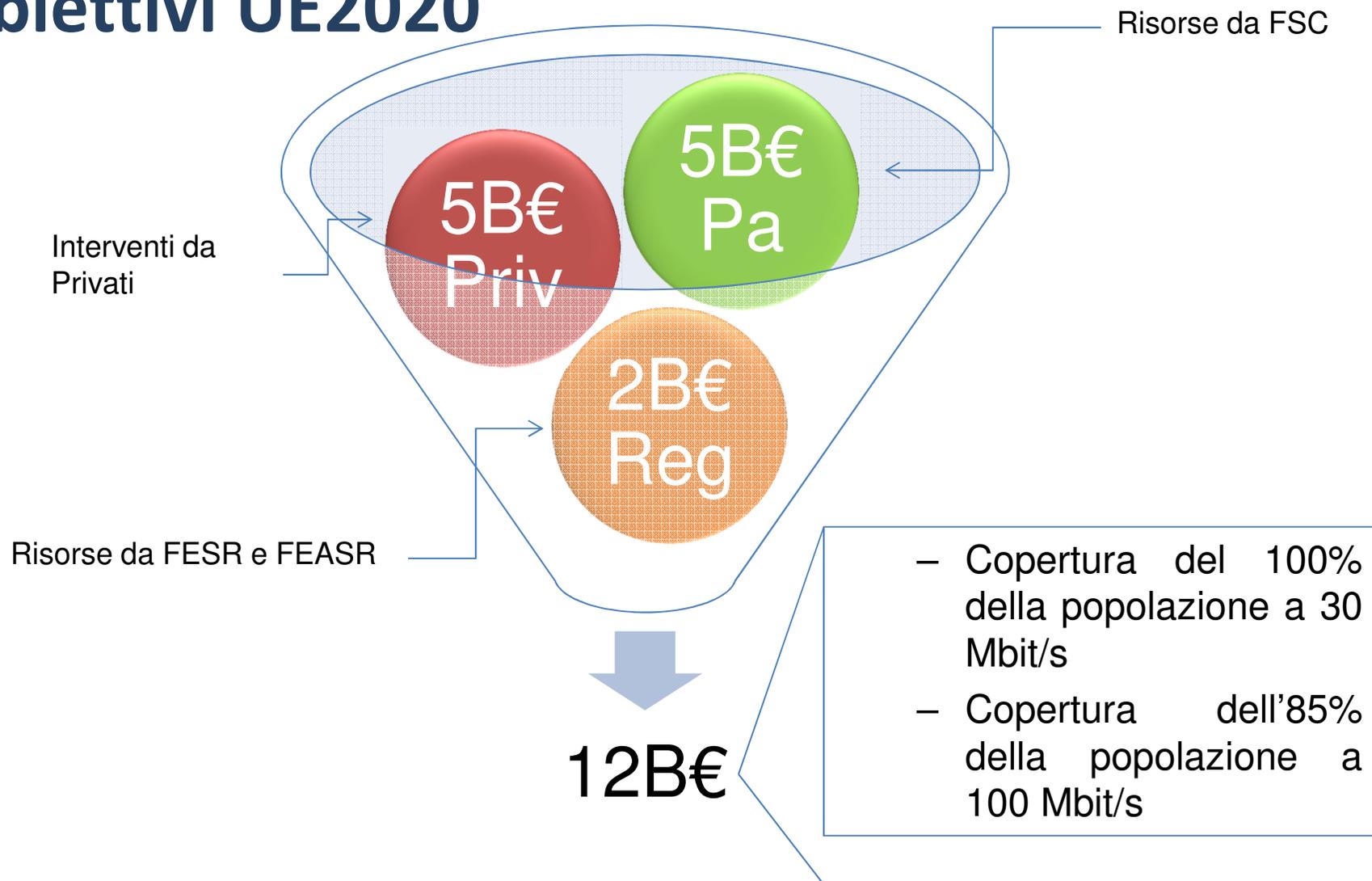
# Il Contesto Europeo: gli obiettivi del 2020



- La Commissione negli ultimi 2 anni ha messo a disposizione una serie di strumenti agevolativi per la diffusione veloce delle infrastrutture di telecomunicazioni ed il raggiungimento degli obiettivi della DAE 2020:
  - Com UE 2013/C 25/01 «**Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga**»
  - Dir. n. 61/2014 «**Direttiva recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità**»
- Lo Stato Italiano recentemente ha recepito le direttive UE con DLgs 33/2016 <<**Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità**>>



# Il fabbisogno italiano per raggiungere gli obiettivi UE2020



# La strategia italiana

- La **strategia italiana approvata il 3 marzo 2015** intende creare una sinergia tra gli attori interessati alla diffusione delle tecnologie digitali al fine di coordinare gli interventi sul territorio.
- Il territorio è stato diviso in **4 cluster** e parcellizzato in **94645 aree** al fine di intervenire chirurgicamente dove necessario aprendo al massimo alla competizione tra i diversi attori.
- Gli strumenti di intervento che si vogliono attivare fin da subito nelle aree bianche a supporto della strategia sono:

Tipologia	Strumento di aiuto
<b>Modello diretto</b>	Intervento pubblico per la realizzazione di infrastrutture da dare in concessione (eventuale modello di pagamento Pay per use)
<b>Modello a contributo</b>	Contributo per la realizzazione di impianti
<b>Partnership pubblico privato</b>	Partecipazione pubblica al capitale di una società mista pubblico privato quale operatore wholesale

# I piani degli operatori per la banda ultra larga

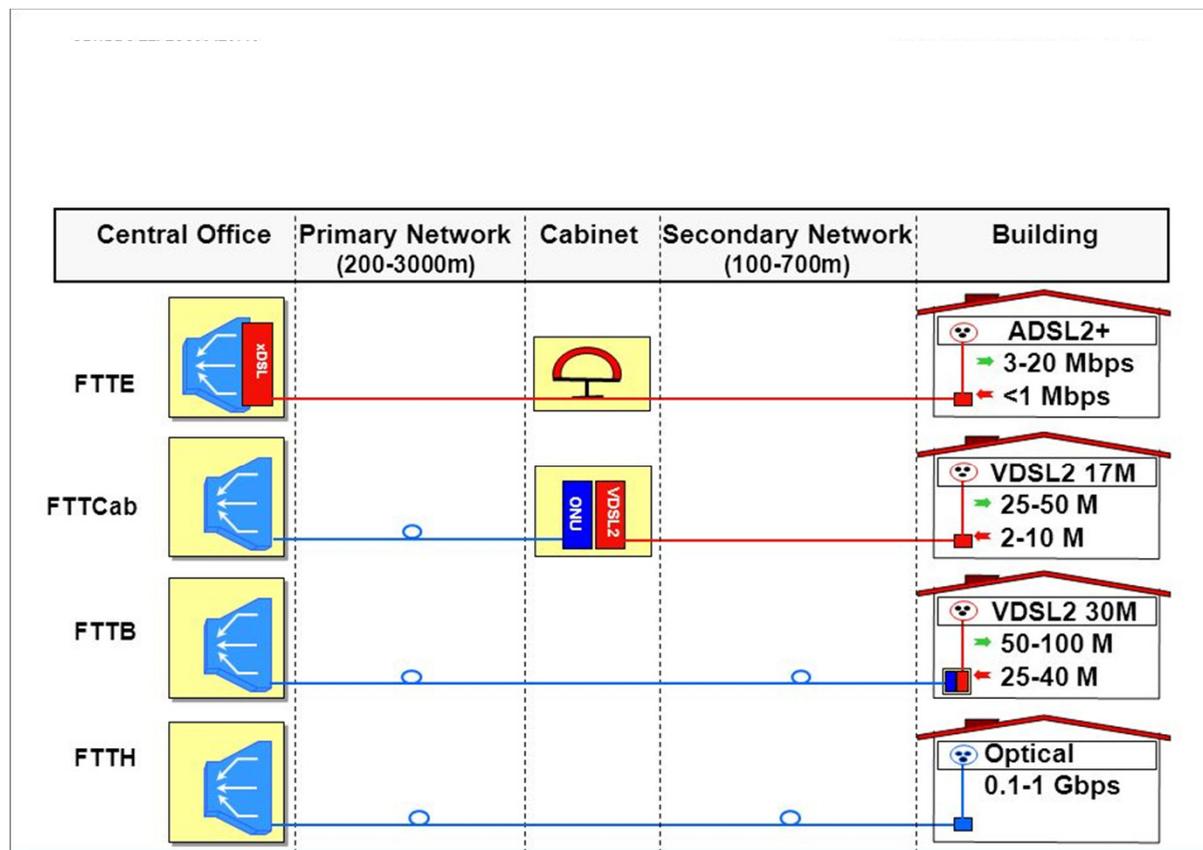
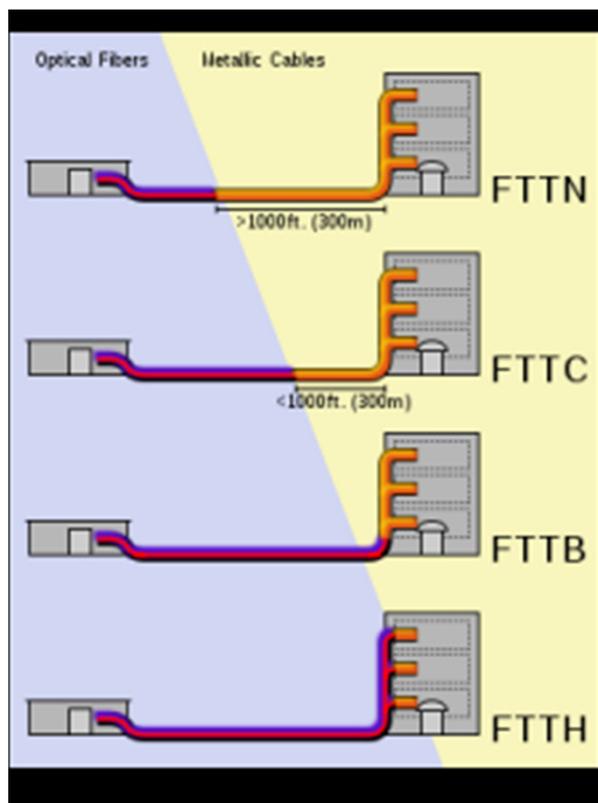
- Al fine di individuare e definire correttamente le aree di intervento del Piano Nazionale Banda Larga e del Piano Nazionale Banda Ultra Larga, Infratel Italia collabora da diversi anni con gli operatori di telecomunicazione e con le Amministrazioni locali per integrare le iniziative autonome degli operatori con quelle a regia pubblica.
- Nello specifico, tali indagini hanno l'obiettivo di individuare le aree del territorio in cui le infrastrutture di rete sono inesistenti e non si prevede verranno sviluppate nel medio termine, per cui si rende necessario un intervento pubblico al fine di raggiungere con adeguati servizi di connettività la popolazione e le imprese del territorio.
- Inoltre le indagini si pongono l'obiettivo di verificare l'eventuale interesse degli operatori a prendere in affitto le infrastrutture di telecomunicazioni pubbliche realizzate (fibra ottica, cavidotti o spazi per apparati wireless e antenne) al fine di sviluppare un'adeguata offerta di servizi a banda larga ai propri utenti.

# I piani degli operatori per la banda ultra larga

- L'ultima indagine realizzata da Infratel Italia nel corso del 2015, integrata ad inizio 2016 a seguito sulla situazione e sulle prospettive di sviluppo della banda ultra larga al 2018 da parte degli operatori ha permesso di classificare, su base comunale e sub-comunale, le aree ai fini della banda ultra larga, sulla base delle caratteristiche tecniche ed infrastrutturali delle reti e dei servizi offerti dagli operatori.
- Le aree sono state classificate secondo le seguenti tipologie:
  - Aree nere:** aree servite da almeno *due operatori di rete fissa* con reti a banda ultra larga, in grado di erogare servizi con velocità di almeno 30 Mbps;
  - Aree grigie:** aree servite da *un solo operatore di rete fissa* con reti a banda ultra larga, in grado di erogare servizi con velocità di almeno 30 Mbps;
  - Aree bianche:** aree *non servite da operatori* in grado di fornire servizi con velocità di almeno 30 Mbps.

# La consultazione pubblica 2015 1/2

- (<http://www.infratelitalia.it/?s=consultazione+banda+ultra+larga>).
- Sono state adottate le seguenti definizioni per la definizione dei questionari relativi agli interventi nelle 94.645 aree:
  - **Fiber to the Node (FTTN)**: la fibra termina presso un nodo intermedio della rete di accesso su portante fisico (rame);
  - **Fiber to the Distribution Point (FTTDP)**: la fibra termina presso un punto di terminazione ottico (Distribution Point);
  - **Fiber to the Building (FTTB)**: la fibra termina presso un punto di terminazione ottico posto alla base dell'edificio;
  - **Fiber to the Home (FTTH)**: la fibra termina presso un punto di terminazione ottico interno all'Unità Immobiliare;



## La consultazione pubblica 2015 2/2

- L'operatore doveva fornire il dato relativo alla copertura delle reti abilitanti i servizi a banda ultralarga inserendo le percentuali di copertura attuale e prevista della popolazione e delle unità immobiliari per gli anni 2015-2018.
- Era necessario inoltre precisare che:
  - l'area è oggetto di un contributo aggiudicato all'operatore negli anni 2013-2015.
  - l'attuazione dei piani è condizionata alla possibilità di acquisire infrastrutture realizzate con l'intervento pubblico.
  - l'attuazione dei piani è condizionata alla concessione di un contributo pubblico.
- La fase di raccolta dei questionari si è conclusa l'8 **Luglio** 2015 ed i dati sono stati validati ulteriormente a fine 2015 con la presentazione dei piani strategici aziendali che attestassero l'effettività dei piani industriali di infrastrutturazione.

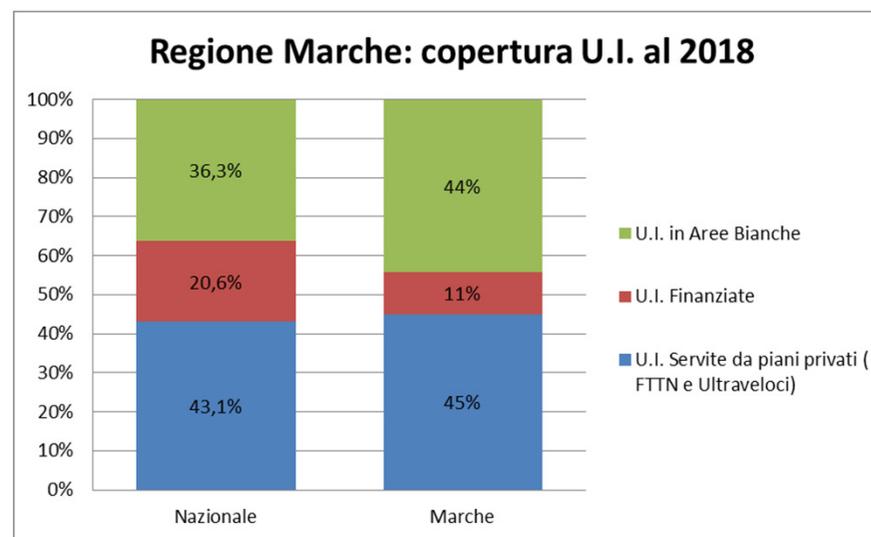
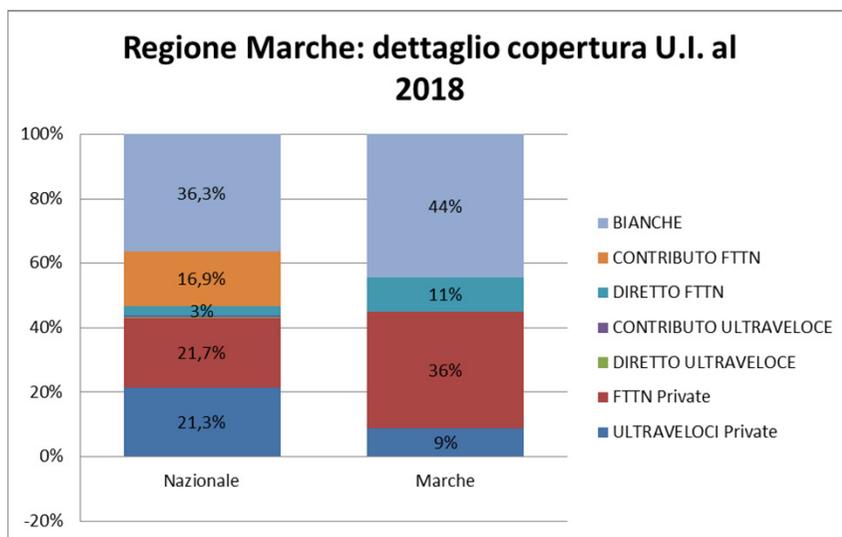
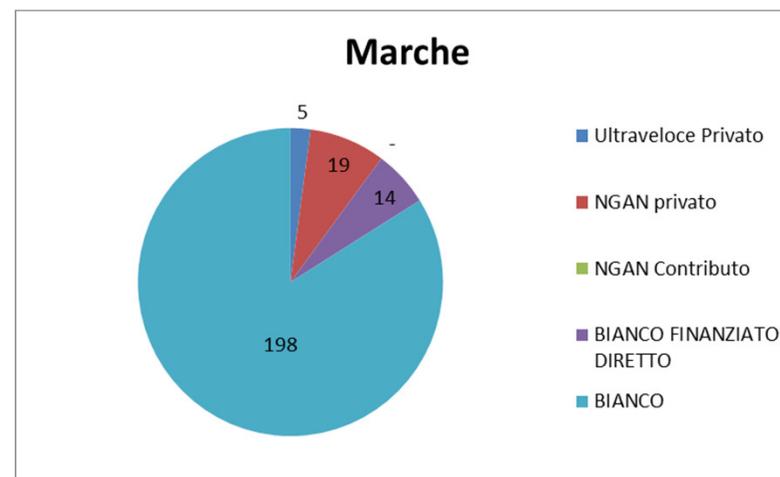
## La Regione Marche – Proiezione al 2018 1/2

Operatore	FTTH			FTTDP			FTTN		
	Comuni	UI	% su totale Regione	Comuni	UI	% su totale Regione	Comuni	UI	% su totale Regione
Telecom Italia	1	17,4k	3%	22	31,5k	5%	22	295,3k	44%
MWEB	No	No	No	No	No	No	no	no	No
FWEB	1	0,2k	0,02%	2	17,5k	3%	2	48k	7%
Vodafone	no	no	no	No	no	no	4	86k	13%

### Investimenti pianificati operatori TLC

# La Regione Marche – Proiezione al 2018 2/2

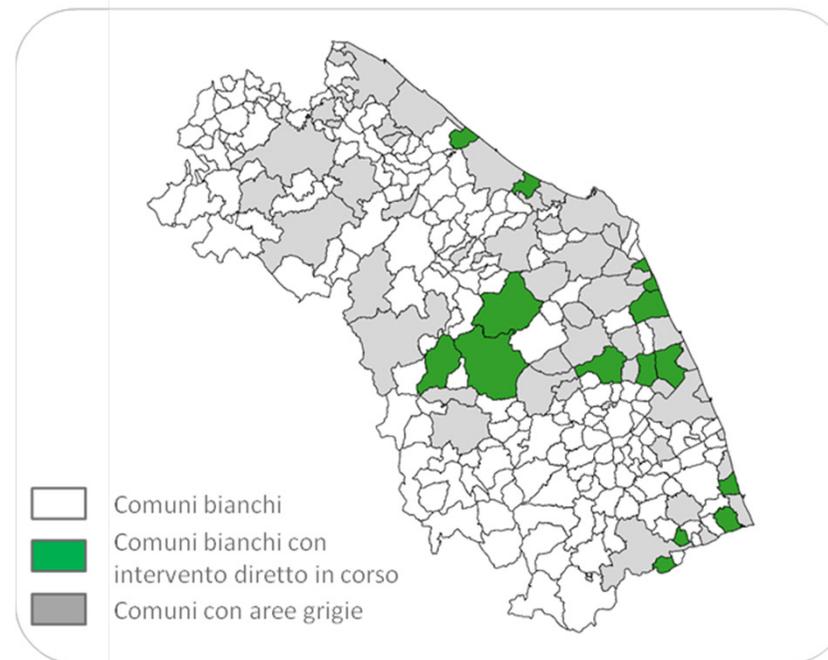
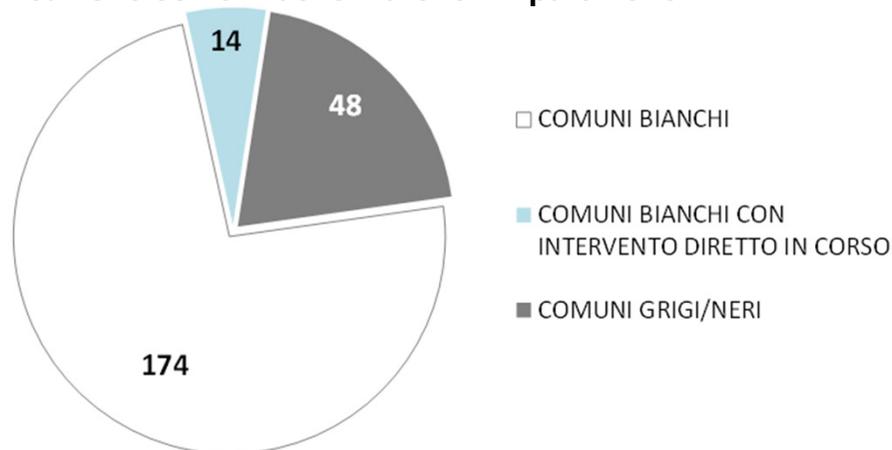
- La copertura è in termini di **unità immobiliari**, coperte per effetto dei piani privati al 2018 e dei piani diretti/contributo. La **copertura è netta** in quanto non tiene conto della classificazione per area/comune.



\*elaborazioni Infratel Italia

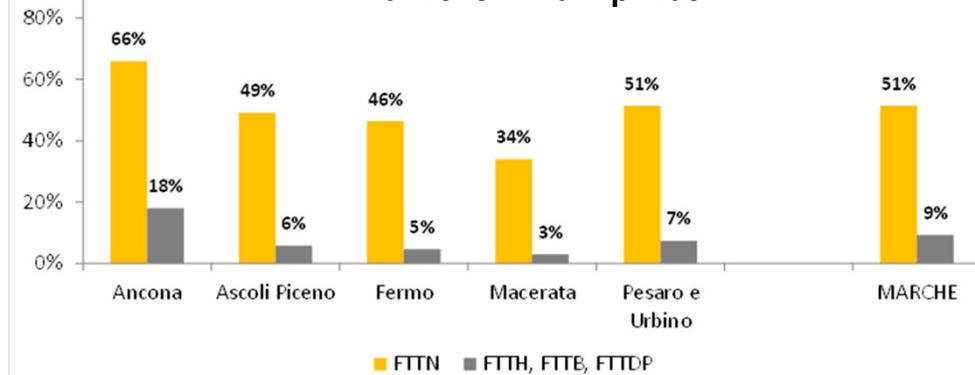
# I piani degli operatori per la banda ultra larga 2016-2018

**Classificazione comuni delle Marche - Ripartizione**



**Classificazione comuni delle Marche**

**Copertura ultrabroadband a livello provinciale prevista al 2018 – Piani privati**



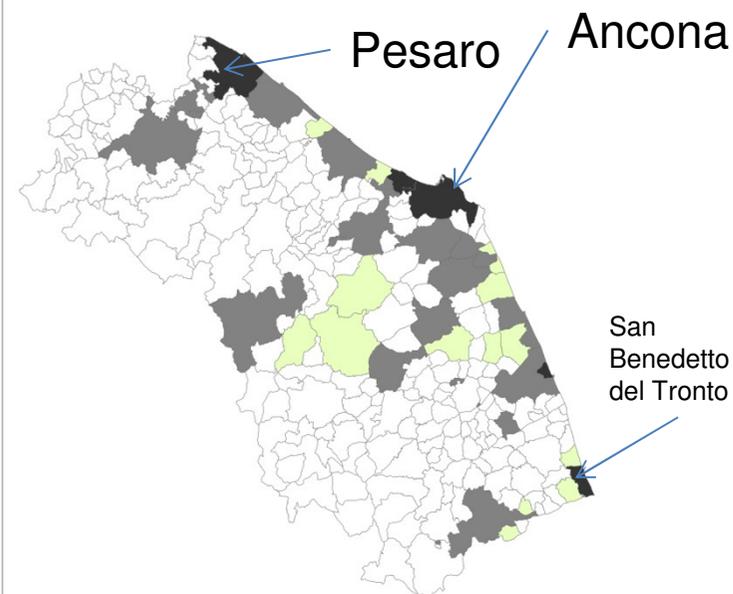
Fonte: Elaborazione EY su dati Infratel Italia, 2016

# La Regione Marche – Status ad oggi

- 115.171 imprese e 471.391 cittadini sono stati raggiunti da banda larga Infratel per un totale di 664,6 km di infrastruttura realizzata in 148 tratte pubbliche che servono 137 comuni.
- Sono attivi tre programmi tra BL e BUL a valere su fondi FESR e FEASR.
- In particolare:
  - Intervento a 30Mbps a valere su fondi FEASR con 173.929 cittadini interessati.
  - Intervento a 2-20Mbps a valere su fondi FAS con 5.378 cittadini interessati
  - Intervento a 2-20Mbps a valere su fondi FESR con 9.178 cittadini interessati.

## Copertura comunale post Consultazione

MARCHE 2015



## LA RETE DELLA REGIONE MARCHE

POPOLAZIONE RAGGIUNTA DA BANDA LARGA



POPOLAZIONE RAGGIUNTA DA BANDA ULTRA LARGA



MEDIA EUROPEA OBIETTIVI 2020



\* elaborazioni Infratel Italia

## La delibera CIPE 1/2

- Il Governo ha definito un piano stralcio della Strategia Nazionale per la Banda Ultralarga sottoponendolo alla Commissione Europea per le necessarie autorizzazioni.
- L'obiettivo era di intervenire immediatamente a cominciare dalle zone nelle quali il mercato ha più difficoltà ad aggregare e consolidare gli investimenti dei privati.
- Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha quindi individuato lo scorso Agosto gli strumenti e le risorse per intervenire fin dal 2016.

# La delibera CIPE 2/2



ASSEGNAZIONI 2014-2020 per lo stanziamento di 2.2 Mld€

	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Assegnazioni	300	450	500	500	450	2.200



# La Regione Marche – Fabbisogno per il 2020

- Gli interventi di realizzazione dell'infrastruttura sono suddivisi in Ultraveloci e NGAN.
- Gli Ultraveloci sono relativi ai comuni privi di copertura dei privati con numerosità più alta di popolazione (interessati 44 comuni tra i 198 bianchi) e alle aree prive di copertura in comuni parzialmente coperti (interessati 24 comuni).
- Gli NGAN sono relativi ai rimanenti comuni privi di copertura dei privati (interessati 168 comuni, di cui 14 per la sola quota apparati).

**Fabbisogno complessivo**  
**241.926.373€**

**Fabbisogno complessivo**  
**aree bianche**  
**121.123.610€**

**Risorse Regionali disponibili**  
**34.358.256**

**Fabbisogno rimanente**  
**aree bianche**  
**92.165.623**

Realizzazione infrastruttura passiva abilitante Ultraveloce (Cluster A,B)		Realizzazione infrastruttura passiva abilitante Ultraveloce (Cluster C)		Realizzazione infrastruttura passiva abilitante NGAN (Cluster D)		Fondi disponibili		
Fabbisogno (euro)	Comuni interessati	Fabbisogno (euro)	Comuni interessati	Fabbisogno (euro)	Comuni interessati	FESR+ cofinanziamento nazionale	FEASR+ cofinanziamento nazionale	Totale risorse Fesr e Fesr disponibili
120.802.763	24	88.935.988	68	32.187.622	168	11.925.361	22.432.995	28.957.987

\* elaborazioni Infratel Italia

20

# La Regione Marche – Fondi FSC FESR e FEASR

- **L'11 febbraio 2016** ai sensi dell'art.4 del Dlgs 28 agosto 1997 n.281 e **della Delibera CIPE 6 agosto 2015 n.55**, che definisce il **programma di investimenti del Piano Banda Ultra Larga a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020** per gli interventi di immediata attivazione nelle aree bianche cluster C e D della Strategia Italiana, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020, hanno sottoscritto un **Accordo Quadro per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale**. Per il programma di sviluppo per la Regione Marche il Mise utilizzerà risorse **FSC** pari a **72.052.277 Euro** che si sommeranno alla disponibilità dei fondi FESR ed FEASR regionali.

**Art.2 comma 2:**

2. Le parti concordano che il processo di attuazione operativa del presente accordo avverrà in conformità con i regimi di aiuto citati in premessa, che costituiscono una condizione agli interventi pubblici, nonché in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti Comunitari sui Fondi FESR e FEASR.

**Art.3 (risorse finanziarie) comma 2:**

2. Le Regioni con il presente accordo si impegnano, per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, ad impiegare le risorse, previste nell'ambito della programmazione dei Fondi strutturali comunitari, individuate nei rispettivi POR (Programmi Operativi Regionali) e PSR (Programmi di Sviluppo Rurale) per la diffusione della Banda Ultra larga ad oggi disponibili come riportate complessivamente nella tabella 2, oltre ad eventuali altre risorse proprie o di altra fonte che fossero oggetto di interventi locali.

\* *elaborazioni Infratel Italia*

21

## Interventi UBL già in corso (\*)

Piano BUL diretto Infratel 2015/16	COMUNI	di cui FTTH	POP	UI	Edifici	Km primaria	Km secondaria	Tot km
Abruzzo	93	21	236.661	150.340	106.497	485	705	1.190
Calabria	172	-	187.771	117.290	107.092	494	-	494
Lazio	17	11	103.539	36.999	27.100	173	450	622
Lombardia	4	4	70.032	27.051	11.730	72	237	310
Marche	14	14	153.749	63.093	27.541	181	553	734
Puglia	93	20	271.631	171.741	157.673	509	951	1.460
Sardegna	314	15	507.577	278.768	258.053	1.063	627	1.690
Toscana	12	12	80.791	36.527	21.162	131	416	546
<b>TOTALE</b>	<b>719</b>	<b>97</b>	<b>1.611.751</b>	<b>881.809</b>	<b>716.848</b>	<b>3.108</b>	<b>3.938</b>	<b>7.046</b>

(\*)Sul territorio di Ancona: Montemarciano

# La strategia regionale per l'ultrabroadband

- Obiettivi
- Criteri di priorità
- Fonti di finanziamento
- Modelli di intervento
- Strumenti per la semplificazione della domanda e della offerta
- Il coinvolgimento degli stackholder

# La strategia BUL Marche: Obiettivi

- Copertura del **100%** della popolazione con servizi a banda ultra larga pari ad almeno **30 Mbps**;
- Copertura dell'**85%** della popolazione con servizi a banda ultra larga pari ad almeno **100 Mbps**.
- Collegamento di tutte le sedi della Pubblica amministrazione in fibra ottica:
  - Pubblica sicurezza e Forze Armate : sedi Arma dei Carabinieri, Guardia di finanza, Vigili del fuoco, sedi protezione civile, Corpo Forestale (CFS)
  - Enti nazionali di previdenza : sedi INAIL e INPS
  - PAC : MINISTERI, Enti e Istituzioni di ricerca
  - PAL: Uffici Comuni e Città Metropolitane , Sedi polizia municipale , Biblioteche comunali, Aziende ospedaliere, aziende ospedaliero-universitarie, policlinici e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici , Aziende sanitarie locali
  - Scuole

## Modello di riferimento per la banda Ultra Larga

- L'architettura tecnica di riferimento è quella nota con l'acronimo *FTTx* e consiste nel collegare ogni unità immobiliare ad uso residenziale ed ufficio ad una centrale locale (nodo di accesso), e da questa a tutta la rete, tramite fibra ottica. Lo stesso tipo di collegamento viene assicurato per le stazioni radio base per le telecomunicazioni mobili e per gli "hot spot" WiFi e WiMAX presenti sul territorio.

- Il “Piano Tecnico per la Banda Ultra Larga” prevede la costruzione e la messa a disposizione degli Operatori di telecomunicazioni delle infrastrutture abilitanti l'offerta di servizi basati su connettività di almeno 30 Mbps nelle Aree Bianche della regione.
- Per ottenere tale risultato occorre realizzare almeno la porzione di rete definita come primaria, ovvero la rete che rende disponibile la fibra ottica ad una distanza minore o uguale di 400 metri dalle unità immobiliari (UI).
- In ogni Comune oggetto dell'intervento devono essere collegate in modalità FTTH (con dispositivo di terminazione fibra interno all'edificio) tutte le sedi della PA (centrale e locale), dei presidi sanitari pubblici e i plessi scolastici.

## Il modello architettuale di riferimento Banda Ultra Larga

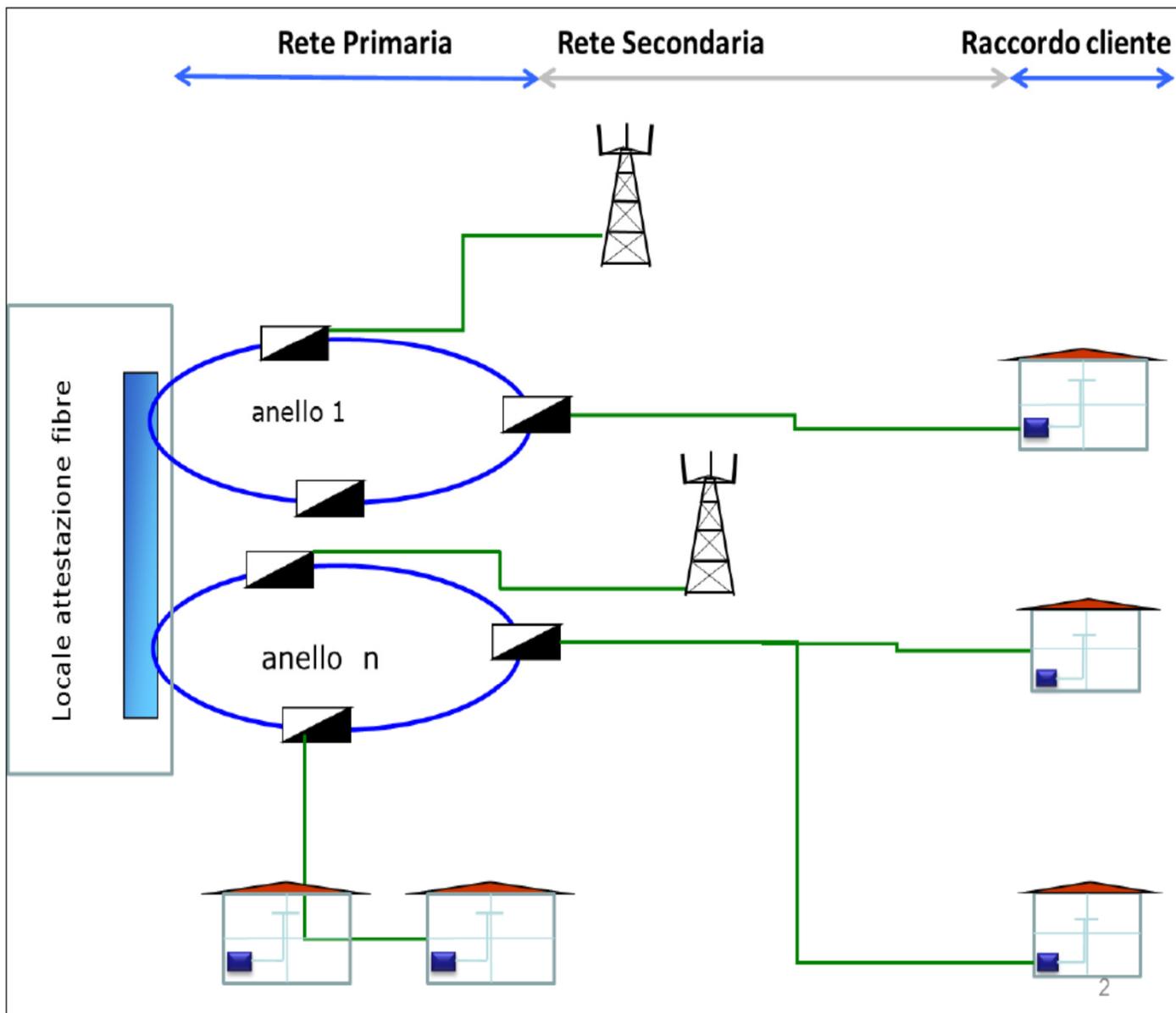
**Rete primaria** è la porzione di rete con la topologia tipicamente ad anello che connette il permutatore ottico presente all'interno del nodo principale a punti di snodo per:

i **nodi ottici secondari** che rappresentano il punto di spillamento della fibra verso gli agglomerati di edifici da servire;

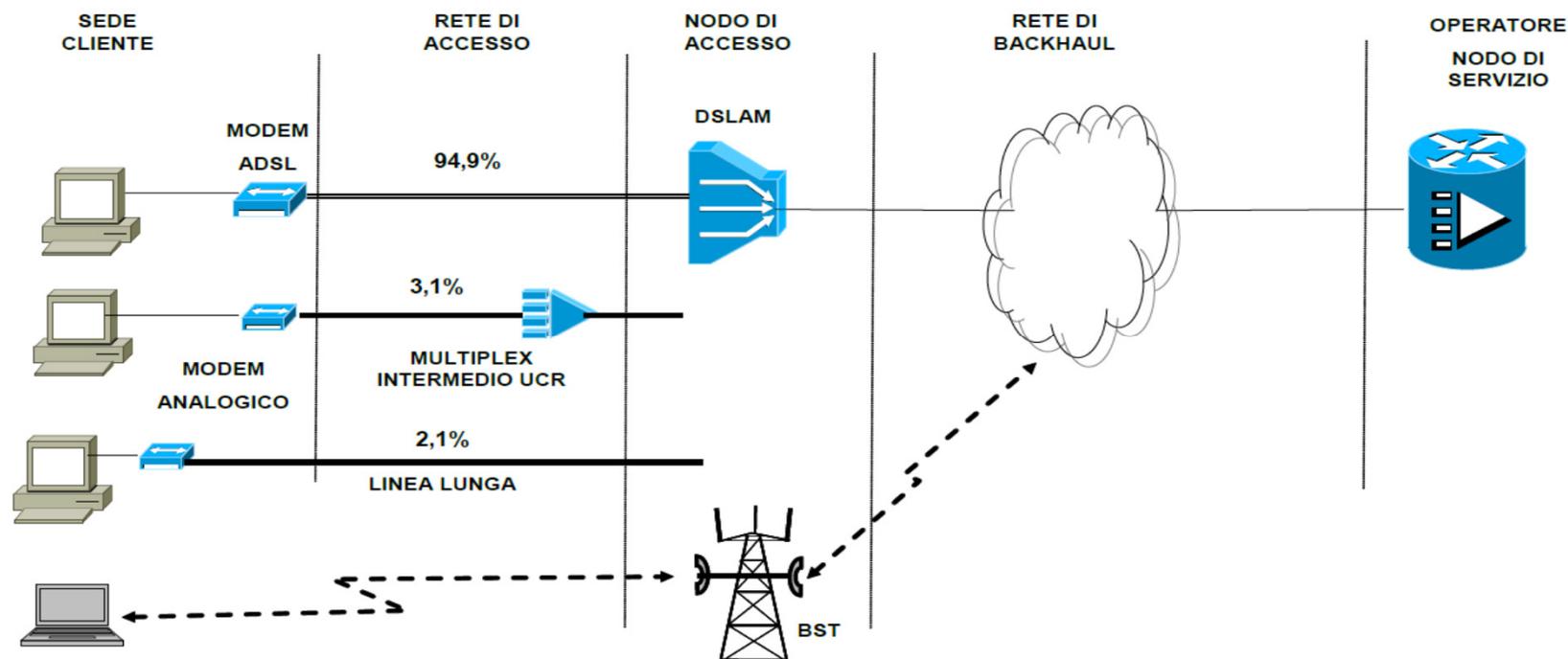
gli **armadi di distribuzione** della rete in rame;

le **stazioni base** di sistemi radio (mobili o fissi).

- **Rete secondaria**: è la porzione di rete che parte dai nodi ottici secondari posti sulla primaria e raggiunge in maniera capillare gli apparati di distribuzione (caso FTTC) o gli edifici (caso FTTB) o le singole unità immobiliari (caso FTTH); la topologia è ad albero. Nel caso di accesso FTTB e FTTH dovrà essere impiegato un Optical Terminating Box (OTB). Nel caso di accesso radio la rete secondaria è da intendersi a valle della stazione base verso l'utente finale e comprende anche il raccordo di cliente (rete verticale);
- **Raccordo di cliente (rete verticale)**: è la porzione di rete interna all'edificio che connette il singolo cliente.



# Modello di riferimento per la banda Larga



Le carenze infrastrutturali sono riconducibili a due segmenti della rete:

**Backhaul - Middle Mile:** insufficiente capacità delle reti di raccolta dei nodi a cui è attestata la rete di accesso (da risolvere con la realizzazione di reti in fibra ottica);

**Rete di Accesso - Last Mile:** inadeguatezza della rete di accesso intesa in senso esteso come l'insieme di apparati attivi e portanti (da risolvere con la bonifica della rete esistente e/o con la sostituzione con reti di nuova generazione ottiche e radio).

# La strategia BUL Marche: Criteri di Priorità

- In linea con quelle definite nell'ambito dell'attuazione della strategia nazionale per la banda ultra larga, e nello specifico attraverso gli Accordi di Programma Quadro che le Regioni stipuleranno con il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito dell'Accordo Quadro per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale, stipulato l'11 febbraio 2016 nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni.
- Saranno individuati **elementi premiali utili a dare priorità ai territori più virtuosi** e a definire la pianificazione temporale degli interventi, ponendosi l'obiettivo di creare condizioni di sistema che **velocizzino l'implementazione delle infrastrutture sul territorio** regionale.

# La strategia UBL Marche: Criteri di Priorità

- **Ulteriori criteri di priorità sono definiti a livello regionale, per progetti finanziati con fondi regionali, che prevedano di:**
  - Aumentare la disponibilità di infrastrutture a banda ultra larga per le PMI e incentivarne l'adozione dei servizi a banda ultra larga;
  - Aumentare la disponibilità di infrastrutture a banda ultra larga nelle Aree Interne della regione;
  - Creare sinergie infrastrutturali con altri interventi, ad esempio in ambito Smart Cities;
  - Accelerare lo sviluppo e la capillarizzazione delle infrastrutture in fibra ottica sul territorio, prevedendo specifiche premialità in fase di valutazione dei progetti.

## I criteri di priorità lato offerta di infrastrutture:

- L'impegno a promuovere accordi e convenzioni in sede locale, con i comuni e le aree territoriali, per velocizzare il rilascio delle autorizzazioni e l'apertura dei cantieri;
- Misure agevolative per ridurre gli oneri amministrativi per la realizzazione delle infrastrutture;
- La partecipazione attiva e proattiva al Sistema Informativo Federato Nazionale delle Infrastrutture (SINFI) ;
- Una adeguata diffusione sul territorio di reti wireless mobili e fisse di nuova generazione;
- Una adeguata copertura del territorio con reti Wi-Fi libere per i cittadini e i turisti;
- Una particolare attenzione al collegamento in fibra ottica dei plessi scolastici e di altre sedi pubbliche di particolare rilevanza;
- L'impegno a favorire sempre, in assenza di infrastrutture disponibili, l'utilizzo di tecniche di scavo a basso impatto ambientale o la posa aerea.

## Criteri di priorità domanda di servizi

- La tempestiva adesione ai piani e alle politiche di sviluppo per la diffusione dei servizi digitali espressi dalla Strategia di Crescita Digitale del Governo, con particolare attenzione alle PMI;
- La partecipazione attiva al progetto SPID attraverso l'attivazione di servizi o la presentazione del piano di attuazione per l'attivazione;
- La partecipazione attiva alla promozione del Fascicolo Sanitario Elettronico;
- L'adozione delle linee guida per il design dei siti web della PA e il conseguente piano per l'adempimento dei propri siti web;
- La partecipazione attiva al nodo pagamenti PAGOPA, attraverso l'attivazione di servizi o la presentazione del piano di attuazione per l'attivazione;
- La partecipazione attiva all'Anagrafe Nazionale Unica della Popolazione Residente (ANPR);

- Il rilascio di dati in formato open data e il caricamento di informazioni metadati sul

# La strategia UBL Marche: Fonti di Finanziamento

- La nuova strategia regionale per la banda ultra larga rappresenta lo strumento di coordinamento di tutte le risorse (comunitarie, nazionali e regionali) disponibili per lo sviluppo delle infrastrutture di rete, definendone priorità di intervento e obiettivi da raggiungere per il territorio marchigiano;

Finanziamenti	Valore (Mln €)
<i>POR FESR 2007-2013 (in corso)</i>	2,3
POR FESR 2014-2020	11,9
PSR FEASR 2014-2020	22,0
FSC 2014-2020	72,0
<b>TOTALE</b>	<b>108,2</b>

- Con il POR FESR 2014-2020, la Regione intende investire nello sviluppo delle reti di nuova generazione, per assicurare la copertura a banda ultra larga nei distretti produttivi, la cui competitività sui mercati è maggiormente influenzata dalla presenza di infrastrutture di connettività a 100 Mbps, incrementando il numero imprese con copertura a banda ultra larga.

# La strategia UBL Marche: Modelli di intervento

- L'attuazione della strategia regionale per la banda ultra larga dovrà essere effettuata secondo specifici modelli di intervento, definiti dalla strategia nazionale e già approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012.
- Si tratta di tre possibili modelli attuativi, che potranno essere adottati a seconda della tipologia di area di intervento a cui sono destinati, e quindi del cluster di appartenenza delle aree:
  - 1. Intervento pubblico diretto;**
  - 2. Forme di Partnership Pubblico-Privato (PPP);**
  - 3. Contributi in conto capitale agli investimenti privati (Incentivi).**

# La strategia BUL Marche: Modello di intervento diretto

- Con l'intervento **pubblico diretto**, il pubblico (Governo o Regione) si fa carico totalmente degli oneri per la realizzazione delle parti passive della rete di accesso (cavidotti, posa di cavi in rete di accesso primaria e secondaria, tralicci) e della connessione delle sedi della Pubblica Amministrazione (scuole, strutture sanitarie, tribunali, etc.).
- La **rete resta di proprietà pubblica** e la sua gestione verrà demandata a un soggetto concessionario che si occuperà di cedere i diritti d'uso delle infrastrutture realizzate agli operatori di telecomunicazioni che collegheranno i clienti finali per offrire i servizi di connettività.
- **Anche per i comuni marchigiani aree bianche Cluster C e D, lo Stato (con l'Accordo Quadro Governo Regioni e Province Autonome del 11/02/2016) ha previsto l'adozione del modello diretto.**

# Le sinergie infrastrutturali

- Riusabilità infrastrutture e catasto del sottosuolo **SINFI (DLgs 33/2016)** per contenere l'esatto posizionamento delle infrastrutture esistenti quali: **reti di telecomunicazione, reti elettriche, reti fognarie, reti di approvvigionamento idrico, rete di smaltimento delle acque, reti del gas, reti per il teleriscaldamento, oleodotti, reti per la pubblica illuminazione, siti radio di operatori TLC o di emittenti radio-televisivi, edifici UBB Ready** (edifici con un'infrastruttura fisica passiva interna multiservizio).
- Smart lighting ed energy

# L'attuazione

- La strategia del nuovo Piano Telematico regionale è in fase approvazione presso il Consiglio regionale (DGR n.251 DEL 25/03/2016) che cura, insieme alle strutture tecniche della Giunta Regionale, la consultazione sul territorio per 30 giorni per condividere strategie ed individuare le priorità di intervento e le sedi pubbliche per territorio comunale;
- Sottoscrizione dell'Accordo di Programma MISE-Regione Marche;
- Sottoscrizione delle Convenzioni Operative FESR E FEASR per la disciplina dei rapporti tra MISE e Regione relativamente allo sviluppo delle attività di infrastrutturazione nel rispetto delle disposizioni normative e attuative UE, Autorità di Gestione e sana gestione finanziaria;
- Bandi di gara da parte del soggetto attuatore Infratel;

# Consultazione: Obiettivi

- Consultazione: ricognitiva, conoscitiva, partecipativa;
- Consultare il territorio per definire:
  - l'elenco delle priorità di intervento nel territorio regionale;
  - Per ogni comune l'elenco delle sedi della PA
- Consultazione del documento del Nuovo Piano Telematico
- Via web attraverso il sito

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Infrastrutture-telematiche-digital-divide-banda-larga-e-ultralarga>

# Soggetti coinvolti

- Assessore Regionale e/o amministratori regionali;
- Tecnici regionali;
- Amministratori comunali e provinciali, unioni di comuni;
- Associazioni di categoria: Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Camera di Commercio, Legacoop, CNA, sindacati, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri, Unione provinciale Agricoltura, Associazione Italiana Coltivatori, ASUR, Ordine Architetti, Ingegneri, Geologi, .., Federalberghi
- Uffici scolastici

# Documentazione

- Per ogni amministratore:
  - Elenco per ogni comune di aree censuarie, con attributi
  - Elenco di sedi della PA e scuole da aggiornare da parte degli amministratori
  - Mappa in formato .pdf «zoomabile» del territorio comunale suddiviso in aree censuarie.

Da completare da parte dei Comuni ed inviare all'indirizzo di PEC [regione.marche.bul@emarche.it](mailto:regione.marche.bul@emarche.it) **entro il 25 luglio.**